

Spettabile Regione Toscana

Presidente, **Eugenio Giani**

Presidente del Consiglio Regionale, **Antonio Mazzeo**

Assessore all'ambiente **Monia Monni**

Direttore Ambiente ed Energia **Edo Bernini**

Dirigente responsabile del Settore Bonifiche, Autorizzazioni rifiuti ed energetiche **Ing. Franco Gallori**

Responsabile del Settore VIA-VAS, **Carla Chiodini**

→ regionetoscana@postacert.toscana.it

E, per conoscenza

Comune di Pietrasanta

Sindaco **Alberto Stefano Giovannetti**

Assessore all'ambiente **Tatiana Giori**

→ comune.pietrasanta@postacert.toscana.it

Comune di Forte dei Marmi

Sindaco **Bruno Dott. Murzi**

Consigliere con delega all'ambiente **Enrico Ghiselli**

→ protocollo.comunefdm@postacert.toscana.it

Comune di Montignoso

Sindaco **Gianni Lorenzetti**

Assessore all'ambiente **Giulio Francesconi**

Commissione Consiliare di Controllo Discarica

→ protocollo@pec.comune.montignoso.ms.it

Oggetto richiesta di consultazione mediante Inchiesta Pubblica nel procedimento di PAUR per la discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in Loc. Porta nei Comuni di Montignoso (MS) e Pietrasanta (LU)

Dato che il procedimento in oggetto è formalizzato e in consultazione presso il sito della Regione ("<https://www.regione.toscana.it/-/paur-provvedimento-autorizzatorio-unico-regionale>"; PAUR ex D.lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis), progetto di "Completamento oltre quota +43 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in loc. Porta nei Comuni di Montignoso (MS) e Pietrasanta (LU)", proponente Programma Ambiente Apuane S.p.A,

Dato che tale procedimento si rende necessario vista la scadenza dell'AIA e la conclusione dei lavori di gestione della discarica (fase 1) che avevano avuto la VIA del 2011,

Dato che quanto sopra risulta ancor più inevitabile, viste le richieste più volte manifestate pubblicamente dal gestore della discarica di volere avviare ulteriori fasi di coltivazione dell'impianto in oggetto,

Considerato che il nuovo Procedimento in oggetto costituisce a tutti gli effetti, come peraltro confermato dalla sentenza del TAR Toscana n° 702 del 20 maggio 2022, un procedimento nuovo sia per la parte relativa alla **VIA**, che per l'**AIA**, finalizzato a verificare la compatibilità dell'avvio di fasi successive,

Considerato che costituendo un procedimento nuovo questo deve essere disciplinato secondo le procedure ordinarie previste dalla vigente normativa nazionale e regionale, visto il comma 6 articolo 27-bis dlgs. 152/2006 secondo il quale nel procedimento di PAUR la consultazione si può svolgere anche con le modalità della **Inchiesta Pubblica**,

Visto che il comma 3 articolo 73bis della legge regionale 10/2010 sancisce che l'autorità competente può disporre che la consultazione del pubblico si svolga nella forma dell'Inchiesta Pubblica, con le modalità di cui all'articolo 53,

Visto che, trattandosi di nuovo procedimento da disciplinare con le procedure ordinarie di PAUR - comprensive della VIA e dell'AIA - l'istituzione della Inchiesta Pubblica, pur rientrando nelle decisioni discrezionali della Giunta Regionale, non può costituire aggravio del procedimento,

Visto che tale strumento, previsto all'interno del Testo Unico sull'Ambiente, è finalizzato a favorire - nell'ambito del procedimento di VIA - l'effettiva partecipazione del pubblico per l'esame dello studio di impatto ambientale dei pareri forniti dalle Pubbliche Amministrazioni e delle osservazioni dei cittadini,

Dato che tale procedimento risulta già utilizzato con successo per la discarica di Casa Rota - cit. la seduta della Giunta Regionale del 1 febbraio 2021 - e che, su proposta dell'assessore regionale Monia Monni, l'inchiesta è stata autorizzata in quanto ritenuta "lo strumento più efficace per garantire un'ampia partecipazione del pubblico e consentire il coinvolgimento dell'esteso territorio interessato dal progetto oggetto del procedimento",

Ricordando come (vedi <https://www.lanazione.it/massa-carrara/cronaca/ex-cava-fornace-si-allinchiesta-pubblica-1.8395386>) l'assessore regionale Monia Monni si dichiarava disponibile alla consultazione di cittadini e ambientalisti sul Procedimento autorizzativo, attraverso l'inchiesta pubblica,

Ribadendo che ad avviso del Comitato scrivente la discarica, avendo raggiunto il livello di coltivazione previsto dalla DD 880/2012 e necessitando di ulteriori autorizzazioni per lo

svolgimento di fasi successive di coltivazione, potrebbe allo stato attuale essere avviata a chiusura con procedura di gestione post mortem, come previsto dalla vigente normativa e come richiesto anche da ODG approvati da varie assemblee elettive,

Ritenendo comunque - avviato il nuovo procedimento di PAUR - che nel caso di PAUR positivo anche solo la possibilità di allungare per molti anni la durata della discarica richieda un coinvolgimento adeguato di tutta la comunità locale, non solo quindi delle sue rappresentanze istituzionali,

Il sottoscritto comitato chiede alla Regione Toscana, quale autorità competente all'avvio del PAUR, di istituire una Inchiesta Pubblica da svolgersi secondo le modalità dell'articolo 53 legge regionale 10/2010.

Si resta in attesa di una Vostra risposta entro 15 gg e/o termini di legge.

(Ai sensi degli articoli 7 e seguenti della legge 241/1990 chiediamo di essere informati sui contenuti e le modalità di risposta alla presente da parte delle Amministrazioni, Enti e Uffici Preposti)

Il Comitato Volontario dei Cittadini *Custodi della Ceragiola*
Il Presidente, Marco Merlini

27 luglio 2023